



VIAGGI DI SCAMBIO

Pordenone offre gratis una piccola elettrica a chi va in centro e posteggia fuori l'auto. Ecco come funziona

di Roberto Zimaffini

Consegnano in comodato d'uso ai cittadini dei comuni più popolati del Pordenonese uno «scooter a quattro ruote» con cui muoversi liberamente nel centro storico; non prima di avere lasciato la propria auto in uno dei parcheggi di corrispondenza. Contando su un sondaggio che dimostrava come l'elettrica piacesse a sette cittadini su dieci, nonché sulla fortuna di avere sul territorio del capoluogo un produttore di veicoli puliti e di ridotte dimensioni, la Provincia veneta può ora mostrare con orgoglio la sua soluzione. Una strada impegnativa, ma ripercorribile da qualsiasi altra amministrazione; e una strada in discesa, come dimostra un altro test: i pordenonesi sono più che d'accordo quando si tratta d'investire soldi pubblici per realizzare parcheggi ed esercizi d'interscambio organizzati, come questo. L'automobilina ariprista si chiama Birò ed è prodotta da Estrima. Non ha fri-



zione e leva del cambio: ci si deve soltanto preoccupare del volante, praticamente orizzontale, e dei due pedali, l'acceleratore e il freno. La seduta è generosa, con le ginocchia piegate a 90°, posizione alla lunga fastidiosa per l'articolazione della caviglia destra, specie di chi è più alto. Affondando il piede sull'acceleratore la risposta dei due motori elettrici da 48 V, pur non immediata, è fluida e progressiva fino alla punta massima di 45 km/h

La Birò nel centro di Pordenone e, a destra, una delle ruote posteriori, che accolgono i due motori elettrici. Più sopra, l'attacco per collegarla alla comune rete elettrica



(autolimitata). Se, però, occorre maggior spunto, per effettuare un sorpasso o per risalire una rampa, agendo su una levetta si sfrutta per qualche istante un sovrappiù di potenza. In tal caso, tuttavia, cala l'autonomia, che di norma è attorno ai 50 km. Per la ricarica delle batterie al piombo, basta attaccarsi alla rete elettrica per sei/otto ore. A listino Birò costa 7.500 euro: circa 2.000 di meno nelle regioni dove si praticano gli eco-incentivi.